



## **PROTOCOLLO II**

### **GESTIONE DEL SERVIZIO DI STOCCAGGIO E ATTIVITÀ CORRELATE**

EDIZIONE APPROVATA CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI IGS DEL 22.12.2022



**INDICE**

**PROTOCOLLO II**

1.	PREMESSA	4
2.	PROFILI DI RISCHIO REATO	4
3.	ATTIVITÀ SENSIBILI	7
4.	PRINCIPI DI CONTROLLO E DI COMPORTAMENTO	7

## 1. PREMESSA

Nell'ambito del processo **Gestione del servizio di stoccaggio e attività correlate**, il presente documento ha quale principale obiettivo definire:

- i profili di rischio-reato;
- le attività sensibili (così come definite nella Parte Generale);
- i principi di controllo e di comportamento che i Destinatari devono osservare al fine di applicare correttamente le prescrizioni del Modello.

\*\*\*

Stante la potenziale ed astratta configurabilità, tra le altre, di fattispecie corruttive (cfr. infra) nell'ambito del processo *de quo*, la Società ha inteso dotarsi di un Sistema di gestione per la Prevenzione della Corruzione (il "SGAC"), secondo lo standard internazionale ISO 37001:2016 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione".

Inoltre, stante altresì la potenziale ed astratta configurabilità, tra le altre, di reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazioni delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro e di reati ambientali (cfr. infra) nell'ambito del processo *de quo*, con riferimento sia all'individuazione delle attività sensibili, sia – in particolare – all'identificazione dei principi di controllo, giova sottolineare altresì che la Società si è dotata di un sistema (integrato) di Gestione della Salute, della Sicurezza, dell'Ambiente e di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (il "SGS-PIR") secondo lo standard ISO 45001:2015 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro" e secondo lo standard ISO 14001:2015 "Sistemi di gestione ambientali".

I presidi contenuti nella documentazione componente il SGAC e il SGS-PIR, si intendono qui integralmente richiamati e costituiscono, insieme con i principi di comportamento di cui al presente Protocollo di Parte Speciale, presidio che la società ha inteso porre a prevenzione dei suddetti reati. Per maggiore dettaglio, si rinvia al capitolo 3.5 della Parte Generale, nonché ai singoli documenti componenti il SGS-PIR.

## 2. PROFILI DI RISCHIO REATO

Si riportano di seguito i reati potenzialmente rilevanti con riguardo al processo **Gestione del servizio di stoccaggio e attività correlate**:

**Reati di criminalità organizzata (Art. 24-ter del Decreto) e Reati Transnazionali (Art. 10 L. 146/2006)**

- Associazione per delinquere (Art. 416 c.p.)
- Associazioni di tipo mafioso anche straniere (Art. 416-bis c.p.)

**Reati contro la Pubblica Amministrazione ed il suo patrimonio (Art. 25 del Decreto)**

- Corruzione verso la Pubblica Amministrazione:
  - Concussione (Art. 317 c.p.)
  - Corruzione per l'esercizio della funzione (Artt. 318, 320 c.p.)
  - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (Artt. 319, 319-bis, 320 c.p.)
  - Corruzione in atti giudiziari (Art. 319-ter c.p.)
  - Pene per il corruttore (Art. 321 c.p.)
  - Istigazione alla corruzione (Art. 322 c.p.)

- Induzione indebita a dare o promettere utilità (Art. 319-*quater* c.p.)
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.)

**Reati societari (Art. 25-*ter* del Decreto)**

- Corruzione tra privati (Art. 2635 c.c.)
- Istigazione alla corruzione tra privati (Art. 2635-*bis* c.c.)

**Reati contro la personalità individuale (Art. 25-*quinqueis* del Decreto)**

- Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (Art. 603-*bis* c.p.)

**Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazioni delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (Art. 25-*septies* del Decreto)**

- Omicidio colposo (Art. 589 c.p.)
- Lesioni personali colpose (Art. 590 c.p.)

**Reati in materia di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (Art. 25-*octies* del Decreto)**

- Ricettazione (Art. 648 c.p.)
- Riciclaggio (Art. 648-*bis* c.p.)
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (Art. 648-*ter* c.p.)
- Autoriciclaggio (Art. 648-*ter* 1 c.p.)

**Reati ambientali (Art. 25-*undecies* del Decreto)**

- Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (Art. 727-*bis* c.p.)
- Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (Art. 733-*bis* c.p.)
- Scarico di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose comprese nelle famiglie e nei gruppi di sostanze indicate nelle tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5, parte terza, TUA (Art. 137 c. 2, 3 e 5 D.Lgs. 152/06)
- Scarichi nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee (Art. 137 c. 11 D.Lgs. 152/06)
- Scarico nelle acque del mare di sostanze o materiali vietati da parte di navi o aeromobili (Art. 137 c. 13 D.Lgs. 152/06)
- Raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione (Art. 256 c. 1 D.Lgs. 152/06)
- Realizzazione o gestione di una discarica non autorizzata (Art. 256 c. 3, D.Lgs. 152/06)
- Miscelazione di rifiuti pericolosi (Art. 256 c. 5 D.Lgs. 152/06)
- Deposito temporaneo presso il luogo di produzione di rifiuti sanitari pericolosi (Art. 256 c. 6 primo periodo D.Lgs. 152/06)
- Inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio (Art. 257 c. 1 D.Lgs. 152/06)
- Inquinamento, provocato da sostanze pericolose del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee con il superamento delle concentrazioni soglia di rischio (Art. 257 c. 2 D.Lgs. 152/06)

- Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (Art. 258 c. 4 secondo periodo D.Lgs. 152/06)
- Traffico illecito di rifiuti (Art. 259 c. 1 D.Lgs. 152/06)
- Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (Art. 452-*quaterdecies* c. 1 c.p.)
- Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti ad alta radioattività (Art. 452-*quaterdecies* c. 2 c.p.)
- False indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti o inserimento di un certificato falso nei dati da fornire ai fini della tracciabilità dei rifiuti (Art. 260-*bis* c. 6 D.Lgs. 152/06)
- Uso di un certificato di analisi di rifiuti contenente false indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti trasportati (Art. 260-*bis*, c. 7, II e III periodo, c. 8, I periodo, D.Lgs. 152/06)
- Alterazione fraudolenta di una copia cartacea della scheda SISTRI – AREA Movimentazione da parte del trasportatore (Art. 260-*bis* c.8 D.Lgs. 152/06)
- Superamento, nell'esercizio di uno stabilimento, dei valori limite di emissione che determina anche il superamento dei valori limite di qualità dell'aria (Art. 279 c. 5 D.Lgs. 152/06)
- Falsificazione o alterazione di certificati, licenze, notifiche di importazione, dichiarazioni, comunicazioni di informazioni al fine di acquisizione di una licenza o di un certificate, di uso di certificate o licenze falsi o alterati (Art. 3-*bis* c. 1 Legge 7 febbraio 1992 n.150)
- Impiego delle sostanze lesive dell'ozono (Art. 3 c. 6 Legge 28 dicembre 1993 n. 549)
- Versamento doloso in mare di sostanze inquinanti o sversamento di dette sostanze provocato dalle navi (Art. 8 c. 1 e 2, D.Lgs. 6 novembre 2007 n. 202)
- Versamento colposo in mare di sostanze inquinanti o sversamento di dette sostanze provocato dalle navi (Art. 9 c. 1 e 2, D.Lgs. 6 novembre 2007 n. 202)
- Inquinamento ambientale (Art. 452-*bis* c.p.)
- Disastro ambientale (Art. 452-*quater* c.p.)
- Delitti colposi contro l'ambiente (Art. 452-*quinquies* c.p.)
- Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (Art. 452-*sexies* c.p.)
- Circostanze aggravanti (Art. 452-*octies* c.p.)

#### **Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (Art. 25-*duodecies* del Decreto)**

- Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (Art. 22 comma 12, D.Lgs. n. 286 del 25 luglio del 1998, cd. Testo Unico sull'Immigrazione – T.U.I.)
- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (Art. 12 commi 3, 3-*bis* e 3-*ter* D.Lgs. n. 286 del 25 luglio del 1998, cd. Testo Unico sull'Immigrazione – T.U.I.)
- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (Art. 12 comma 5 D.Lgs. n. 286 del 25 luglio del 1998, cd. Testo Unico sull'Immigrazione – T.U.I.)

#### **Reati tributari (Art. 25-*quinquiesdecies* del Decreto)**

- Delitto di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (Art. 2, comma 1 e comma 2-*bis*, D.Lgs.10 marzo 2000, n. 74)

- Delitto di dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (Art. 3, D.Lgs.10 marzo 2000, n. 74)
- Delitto di emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (Art. 8, commi 1 e 2-*bis*, D.Lgs.10 marzo 2000, n. 74)
- Delitto di occultamento o distruzione di documenti contabili (Art. 10, D.Lgs.10 marzo 2000, n. 74)

Si rimanda all'Allegato A "I reati e gli illeciti amministrativi rilevanti ai sensi del D.Lgs.231/2001" per una descrizione completa ed esaustiva delle sopra elencate fattispecie.

### **3. ATTIVITÀ SENSIBILI**

Si riportano di seguito le attività sensibili che possono essere svolte nell'ambito del processo in oggetto e nell'ambito delle quali, potenzialmente, potrebbero essere commessi i reati di cui al precedente paragrafo:

- Gestione del servizio di stoccaggio (iniezione ed estrazione del gas), ivi inclusa la separazione delle acque minerarie dal gas estratto (c.d. Water Separation);
- Gestione delle attività manutentive (svolte internamente e concesse in appalto).

### **4. PRINCIPI DI CONTROLLO E DI COMPORTAMENTO**

#### **4.1 Principi generali di comportamento**

Di seguito sono elencati alcuni dei principi di carattere generale da considerarsi applicabili ai Destinatari del presente Modello, come definiti nella Parte Generale.

In generale, è fatto divieto di porre in essere comportamenti o concorrere alla realizzazione di condotte che possano rientrare nelle fattispecie di reato innanzi indicate; sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle regole previste nel Codice Etico.

Inoltre, ai Destinatari è fatto obbligo di:

- operare nel rispetto di principi di lealtà e correttezza;
- conformemente alla propria formazione ed esperienza, nonché alle istruzioni e ai mezzi forniti ovvero predisposti dal datore di lavoro, non adottare comportamenti imprudenti quanto alla salvaguardia della propria salute e della propria sicurezza;
- rispettare la normativa in materia di salute, sicurezza e ambiente e le procedure della Società al fine della protezione collettiva e individuale, esercitando in particolare ogni opportuno controllo e attività idonee a salvaguardare la salute e la sicurezza dei Fornitori e/o di persone estranee, eventualmente presenti sul luogo di lavoro;
- intervenire direttamente, a fronte di un pericolo rilevato e nei soli casi di urgenza, compatibilmente con le proprie competenze e possibilità;
- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze ed i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione;

- segnalare immediatamente a chi di dovere (in ragione delle responsabilità attribuite) le anomalie dei mezzi e dei dispositivi di cui ai punti precedenti, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza;
- contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro;
- segnalare tempestivamente all'OdV eventuali situazioni di anomalia e criticità riscontrate;
- garantire che tutta la documentazione rilevante prodotta/raccolta nell'ambito delle attività sensibile sia conservata, ad opera del/i Responsabile/i della/e Funzione/i aziendale/i coinvolta/e, in un adeguato archivio, al fine di permettere la corretta tracciabilità dell'intero processo e di agevolare eventuali controlli successivi.

Ed inoltre, ai Destinatari è fatto divieto di:

- rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di propria competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori.
- miscelare rifiuti pericolosi;
- conferire i rifiuti in discariche non autorizzate o non dotate delle apposite autorizzazioni in base alla tipologia di rifiuto;
- scaricare acque reflue senza le dovute autorizzazioni;
- utilizzare fornitori preposti alla raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti non dotati delle apposite autorizzazioni;
- sversare sostanze pericolose in piazzali, chiusini, ecc., generando inquinamento del suolo/sottosuolo;
- depositare o abbandonare rifiuti;
- appiccare fuoco a rifiuti abbandonati o depositati in maniera incontrollata;
- effettuare acquisti in contrasto con le policy aziendali di riferimento;
- assegnare incarichi a persone o società vicine o gradite a soggetti pubblici al fine di ottenere trattamenti di favore o vantaggi per la Società, e comunque in assenza dei necessari requisiti di qualità e convenienza dell'operazione di acquisto;
- assegnare incarichi di fornitura di beni e servizi (incluse le consulenze) a persone o società che non presentino requisiti di onorabilità e professionalità;
- effettuare pagamenti in favore di fornitori, consulenti, professionisti e simili non adeguatamente documentati;
- effettuare pagamenti in favore di fornitori consulenti, professionisti e simili che operino per conto della Società, che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi e delle prestazioni effettuate;
- riconoscere rimborsi spese in favore di fornitori, consulenti, professionisti e simili che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico svolto e che non siano supportati da idonea documentazione formale;
- effettuare pagamenti in favore di fornitori, consulenti, professionisti e simili in contanti, su conti correnti cifrati o non intestati al fornitore ovvero diversi da quelli previsti in contratto;



- effettuare pagamenti in paesi diversi da quello di residenza del fornitore, del consulente, del professionista e simili;
- creare fondi patrimoniali extra-contabili a fronte di acquisizioni di forniture di beni e servizi (incluse le consulenze) inesistenti in tutto o in parte;
- farsi rappresentare da consulenti o da soggetti terzi quando si possano creare situazioni di conflitto d'interesse;
- favorire, nei processi di approvvigionamento, fornitori e sub-fornitori in quanto indicati da funzionari della Pubblica Amministrazione come condizione per lo svolgimento successivo di altre attività ovvero per l'ottenimento/mantenimento di concessioni e permessi.

#### 4.2 Principi specifici di comportamento e controllo

Con riferimento all'attività sensibile "**Gestione del servizio di stoccaggio (iniezione ed estrazione del gas), ivi inclusa la separazione delle acque minerarie dal gas estratto (c.d. Water Separation)**" ai Destinatari è fatto obbligo di seguire i principi di controllo e di comportamento a mitigazione del rischio previsti per le attività sensibili "Tenuta della contabilità, gestione del bilancio, delle rendicontazioni periodiche e predisposizione delle dichiarazioni fiscali" di cui al Protocollo III, "Gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (negli uffici e sugli impianti)" di cui al Protocollo VII e "Gestione degli adempimenti ambientali (negli uffici e sugli impianti)" di cui al Protocollo VIII, nonché i principi di controllo a prevenzione dei reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazioni delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro di cui all'Art. 25-septies del Decreto e di reati ambientali di cui all'Art. 25-undecies del Decreto che la Società ha posto in essere nell'ambito del proprio SGS-PIR – come sintetizzati, in particolare all'interno del Manuale SGS – che qui si intendono integralmente richiamati.

Con riferimento all'attività sensibile "**Gestione delle attività manutentive (svolte interne e concesse in appalto)**" ai Destinatari è fatto obbligo di seguire i principi di controllo e di comportamento a mitigazione del rischio previsti per le attività sensibili "Selezione e gestione di fornitori di beni e servizi (inclusi i c.d. contratti di appalto chiavi in mano in relazione alle opere del soprasuolo e sottosuolo)" di cui al Protocollo V, "Gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (negli uffici e negli impianti)" di cui al Protocollo VII e "Gestione degli adempimenti ambientali (negli uffici e negli impianti)" di cui al Protocollo VIII, , nonché i principi di controllo a prevenzione dei reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazioni delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro di cui all'Art. 25-septies del Decreto e di reati ambientali di cui all'Art. 25-undecies del Decreto che la Società ha posto in essere nell'ambito del proprio SGS-PIR – come sintetizzati, in particolare all'interno del Manuale SGS – che qui si intendono integralmente richiamati.